

ANIMARE COMUNITÀ, PROMUOVERE GIUSTIZIA, GENERARE CAMBIAMENTO

Orientamenti strategici dell'ecosistema
Caritas Ambrosiana 2027-2030

Indice

Animare comunità, promuovere giustizia, generare cambiamento

Chi siamo	3
Storia	3
Mission	3
Scenario di riferimento	4
Le scelte prioritarie del triennio 2027/2030	4
Animazione delle comunità	4
Advocacy	5
Le priorità come criterio di discernimento	5
Il protagonismo dei territori	5
Gli assi organizzativi che sostengono le priorità	6
Roadmap 2027-2030: dal quadro strategico al piano operativo	8
Dalla visione all'azione	9

Chi siamo

Caritas Ambrosiana è l'organismo pastorale della Diocesi di Milano istituito dall'Arcivescovo per la **promozione della testimonianza della carità** della comunità ecclesiale diocesana in forme consone ai tempi e ai bisogni (Statuto Caritas Ambrosiana, artt. I-II). Nella consapevolezza che **il Vangelo della carità è il fondamento della vita della Chiesa**, l'**ecosistema Caritas** – rete viva e interconnessa costituita dalla sede centrale di Caritas Ambrosiana, dalle Caritas territoriali, dal Consorzio Farsi Prossimo, dalle cooperative appartenenti al Consorzio stesso e dalle Fondazioni collegate – **contribuisce alla costruzione di una società giusta e fraterna**, nella quale ogni persona possa vivere con dignità, all'interno di relazioni solidali, nella cura della casa comune.

Storia

Erede di un percorso caritativo e assistenziale inaugurato dalla preconciliare Fondazione Charitas (evolutesi poi nell'attuale Fondazione Caritas Ambrosiana, ente ecclesiastico che continua ad assolvere le funzioni giuridiche e amministrative), **l'organismo pastorale Caritas Ambrosiana fu istituito a Milano nel dicembre 1974**, con una chiara **vocazione educativa, formativa, di coordinamento** delle molteplici iniziative solidali e di volontariato di matrice ecclesiale, di promozione di forme innovative di contrasto delle povertà e delle disuguaglianze, e di una cultura di giustizia e di pace diffusa nelle comunità territoriali.

La lunga storia di Caritas nella diocesi di Milano ha conosciuto diversi punti di svolta. Fondamentale, per la nascita dell'organismo diocesano, fu il processo avviato da **Paolo VI e dalla Conferenza Episcopale Italiana per la costituzione di Caritas a livello nazionale** e in tutte le diocesi del Paese. In ambito ambrosiano, dopo l'insediamento nella sede attuale, in via San Bernardino a Milano, e il varo del nuovo Statuto, eventi verificatisi entrambi nel 1982, fondamentale fu l'impulso ricevuto dalla **lettera pastorale Farsi Prossimo scritta dall'arcivescovo Martini (1985)** e dal Convegno diocesano con il medesimo titolo (1986), dopo i quali Caritas si radicò in maniera capillare nell'intero territorio della Diocesi, tramite l'articolazione di Caritas zonali, decanali, cittadine e parrocchiali e la diffusione di Centri d'ascolto e altri servizi. Mettendo a frutto l'ispirazione fornita dalla lettera pastorale e dal Convegno, nacquero anche cooperative sociali tematiche e territoriali, promosse da Caritas e dal 1998 associate nel **Consorzio Farsi Prossimo**.

Dopo il 2000, l'**ecosistema** imperniato su Caritas Ambrosiana è divenuto sempre **più ramificato e capace di dialogare e collaborare** con altri soggetti ecclesiali, istituzionali, non profit e profit del territorio diocesano, oltre che di intervenire in ambito internazionale, in occasione di emergenze e nella prospettiva conciliare dello sviluppo umano integrale.

Mission

La **mission dell'ecosistema Caritas** non si esaurisce nella risposta ai bisogni immediati, ma consiste nel **promuovere comunità aperte e solidali**, capaci di riconoscere e prendersi cura delle persone più fragili e di contrastare le cause delle povertà e delle disuguaglianze. Tale missione trova espressione nella sua prevalente **funzione pedagogica**, che si traduce nell'accompagnare persone e comunità alla corresponsabilità sociale e alla carità. Attraverso la **pedagogia dei fatti**, intesa come strumento di animazione e profezia sociale, l'**ecosistema promuove lo sviluppo umano integrale, l'impegno per la giustizia, la costruzione della pace e la custodia del creato**, operando nella Diocesi di Milano e nel mondo attraverso la rete internazionale delle Caritas.

Scenario di riferimento

Il contesto attuale è segnato da **profonde trasformazioni** che interessano persone, comunità e istituzioni. Crescono le disuguaglianze economiche e sociali e aumenta il numero di persone che, pur avendo un'occupazione, sperimentano condizioni di **lavoro povero** e di **vulnerabilità economica**. Si indeboliscono i legami comunitari ed emergono nuove forme di povertà, tra cui la **povertà educativa**, che limita le opportunità di crescita e di partecipazione delle nuove generazioni. Al tempo stesso si registra un progressivo **indebolimento delle forme tradizionali dell'impegno civico e politico**, mentre la diffusione di modalità comunicative caratterizzate da **semplificazione e polarizzazione** rende più difficile il confronto e la costruzione di visioni condivise. A ciò si aggiungono la **solitudine**, la **sfiducia** e la **frammentazione sociale**, insieme al riemergere di atteggiamenti di **chiusura nazionalistica** che ostacolano la solidarietà e l'assunzione di responsabilità comuni. Il cambiamento climatico, i conflitti armati e l'instabilità geopolitica producono conseguenze sempre più evidenti anche nei contesti locali. Accanto a questi elementi esistono tuttavia risorse importanti: **nuove esperienze di solidarietà**, **pratiche innovative di economia sociale**, **forme di attivazione delle comunità**, una rinnovata vitalità del volontariato, l'impegno delle **giovani generazioni** e la presenza di reti associative capaci di alimentare il dibattito pubblico e di generare partecipazione e coesione.

In questo scenario, l'ecosistema Caritas non si limita a far fronte alle conseguenze delle povertà, ma è chiamato a contribuire alla **costruzione di comunità più consapevoli e corresponsabili**, e a promuovere cambiamenti sociali e istituzionali capaci di contrastarne le cause.

Le scelte prioritarie per il triennio 2027-2030

Dinnanzi alla complessità sopra descritta, diventa necessario **individuare alcune priorità** che orientino il discernimento, le scelte e l'investimento delle risorse. Le riflessioni e le esperienze maturate, il confronto tra le parti dell'ecosistema e con gli altri soggetti presenti nei territori, gli orientamenti di Caritas Italiana e le indicazioni emerse dal cammino sinodale diocesano, italiano e universale, inducono a individuare **due scelte strategiche** prioritarie per il prossimo triennio: **animazione delle comunità e azione di advocacy**.

1. ANIMAZIONE DELLE COMUNITÀ

L'ecosistema Caritas intende accompagnare le comunità cristiane e i territori a riconoscere la cura delle fragilità come una responsabilità condivisa. L'**animazione delle comunità** non rappresenta un'attività tra le altre, ma è **il processo attraverso cui la carità diventa esperienza ordinaria** della vita ecclesiale e civile. Animare una comunità significa, infatti, aiutare persone, gruppi, parrocchie, istituzioni e realtà sociali a leggere insieme i bisogni e le cause che li generano, riconoscendo e valorizzando le risorse già presenti nel territorio; significa coinvolgere attivamente le persone che vivono situazioni di fragilità, affinché siano protagoniste e non semplici destinatarie degli interventi; significa costruire risposte condivise e promuovere alleanze capaci di rafforzare i legami sociali. Obiettivo dell'azione dell'ecosistema è far sì che **la cura delle persone più fragili diventi una dimensione stabile della vita delle nostre comunità**.

2. ADVOCACY

L'ecosistema Caritas intende valorizzare l'ascolto, la conoscenza e l'esperienza maturate nell'incontro con le persone più fragili nei territori e nei diversi servizi trasformandole in **capacità di incidere sulle politiche pubbliche**. L'azione di advocacy non può e non deve essere intesa come un'attività che riguarda solo gli specialisti. Essa consiste anzitutto nel leggere criticamente la realtà, denunciare le situazioni di ingiustizia, promuovere il riconoscimento dei diritti e contribuire alla costruzione di politiche più giuste, inclusive e sostenibili. Obiettivo dell'azione di advocacy è che **il lavoro sul campo accanto alle persone in situazioni di difficoltà, diventi voce profetica e capacità di trasformazione sociale**.

Le priorità come criterio di discernimento

Le due priorità strategiche individuate rappresentano il criterio attraverso cui leggere, valutare e orientare l'insieme dei servizi, dei progetti e delle iniziative promosse dall'ecosistema. Scelte organizzative, investimenti, iniziative e percorsi formativi saranno pertanto riletti in relazione alla loro capacità di animare le comunità o di porre in essere azioni di advocacy.

Il protagonismo dei territori

I territori non sono semplicemente destinatari degli orientamenti elaborati dalla sede centrale di Caritas Ambrosiana, **ma il luogo principale nel quale tali orientamenti si generano e prendono forma**. È infatti nell'incontro quotidiano con le persone, nell'ascolto delle fragilità e nella lettura delle risorse presenti nelle comunità che si sviluppano le intuizioni, le esperienze e le risposte capaci di alimentare la missione dell'intero ecosistema. Per questo Caritas Ambrosiana **riconosce e valorizza il protagonismo locale**, sostenendone la capacità di discernimento e di iniziativa.

In tale prospettiva assume un'importanza decisiva la sinergia tra le Caritas territoriali e le cooperative del Consorzio Farsi Prossimo presenti nei diversi contesti locali. La collaborazione tra la dimensione pastorale dell'animazione comunitaria e quella operativa dei servizi e dei progetti sociali consente di coniugare prossimità, competenza e capacità di innovazione, favorendo percorsi più efficaci di accompagnamento delle persone e di sviluppo delle comunità.

Altrettanto essenziale è la **costruzione e l'attivazione di reti** con gli altri soggetti del territorio: istituzioni pubbliche, enti del Terzo settore, realtà ecclesiali, associazioni, gruppi informali, mondo educativo, culturale ed economico. La complessità delle sfide sociali richiede, infatti, alleanze ampie e stabili, capaci di mettere in comune competenze, esperienze e risorse.

Il protagonismo dei territori si esprime così nella **capacità di generare relazioni e sinergie**, promuovere corresponsabilità e costruire risposte condivise, contribuendo allo sviluppo di comunità più coese, inclusive e attente alle persone più fragili.

Gli assi organizzativi che sostengono le priorità

Per rendere operative le due suddette scelte strategiche, sono stati individuati i seguenti assi di lavoro. Essi sono le principali leve attraverso cui sostenere e sviluppare l'animazione delle comunità e l'azione di advocacy.

Animare comunità corresponsabili

L'ecosistema Caritas intende contribuire a costruire comunità capaci di riconoscere le fragilità come responsabilità condivisa, valorizzare le risorse già presenti e favorire le sinergie, promuovendo in particolare la partecipazione delle persone in situazione di povertà. Comunità che non deleghino a terzi la dimensione della carità, ma assumano l'attenzione per i più poveri come dimensione ordinaria della vita ecclesiale e civile.

Conoscere per contrastare povertà e disuguaglianze

L'ecosistema Caritas intende rafforzare la sua capacità di leggere i fenomeni sociali, riconoscere i fattori di vulnerabilità, comprendere le cause profonde della povertà e delle disuguaglianze e orientare le decisioni, sviluppando un sistema integrato di ascolto, osservazione, raccolta e analisi dei dati. È alla luce dei dati raccolti a partire dall'incontro diretto con le persone, che diventa possibile cogliere le tendenze emergenti, individuare fenomeni spesso invisibili, interpretare i cambiamenti sociali nella loro complessità, proporre nuovi modelli. Elementi che consentono a Caritas di esercitare con autorevolezza e piena aderenza alla realtà la funzione profetica che le è propria.

Promuovere la giustizia sociale attraverso advocacy e cambiamento dei sistemi

L'ecosistema Caritas intende promuovere il dialogo con le istituzioni, rafforzare le alleanze territoriali con gli altri soggetti presenti e potenziare la partecipazione ai processi decisionali, al fine di formulare proposte e orientare le politiche pubbliche verso modelli più giusti, inclusivi e sostenibili. In questa prospettiva, l'azione di advocacy dell'ecosistema, che coinvolge e riguarda tutte le sue diverse componenti, si sviluppa attraverso il confronto con gli enti pubblici, il mondo del Terzo settore, le realtà sociali ed economiche e le espressioni della cittadinanza organizzata.

Promuovere una cultura della solidarietà globale

L'ecosistema Caritas intende contribuire alla costruzione di comunità più consapevoli delle connessioni che legano i fenomeni locali ai processi globali e delle responsabilità che ne derivano. Per questo si impegna a promuovere una cultura diffusa della solidarietà, della pace, della giustizia sociale e della cura della casa comune, aiutando persone e comunità a leggere la realtà nella sua complessità e a riconoscersi come parte di un'unica famiglia umana. In questa prospettiva, si impegna a sviluppare percorsi educativi, culturali e comunicativi capaci di generare consapevolezza e partecipazione, favorendo comportamenti e scelte orientati al bene comune, sia a livello locale sia a livello globale.

Animare comunità
corresponsabili

Conoscere per contrastare
povertà e disuguaglianze

Promuovere la giustizia
sociale attraverso advocacy
e cambiamento dei sistemi

Promuovere una cultura
della solidarietà globale

Rafforzare l'ecosistema
Caritas Ambrosiana

Promuovere innovazione
sociale attraverso le “Opere
segno”

Rafforzare l'ecosistema Caritas Ambrosiana

L'ecosistema Caritas intende rafforzare la propria capacità di essere e operare come una rete viva e integrata, competente, sostenibile e innovativa, capace di generare connessioni tra i territori, valorizzare esperienze e risorse differenti e promuovere processi di cambiamento sociale e sistemico. Ciò richiede di consolidare un modello di lavoro fondato sulla collaborazione e sulla corresponsabilità, nel quale ciascun soggetto - sede centrale di Caritas Ambrosiana, Caritas territoriali, Consorzio Farsi Prossimo, cooperative appartenenti al Consorzio e Fondazioni collegate - possa contribuire secondo la propria specifica competenza e funzione. La capacità di operare condividendo visione, missione, conoscenze e strumenti, rappresenta una condizione essenziale per affrontare la complessità delle sfide sociali e valorizzare le opportunità già presenti nei territori.

Promuovere innovazione sociale attraverso le “Opere segno”

L'ecosistema Caritas intende fare delle proprie “Opere segno” laboratori permanenti di innovazione sociale e pastorale, luoghi di sperimentazione, apprendimento e sviluppo di nuove risposte ai bisogni emergenti e alle povertà meno tutelate. Contesti in cui si renda possibile intercettare situazioni di fragilità ancora poco riconosciute, sperimentare interventi innovativi e verificare pratiche capaci di coniugare prossimità, promozione dei diritti e sviluppo di comunità. Spazi privilegiati di elaborazione culturale e di generazione di conoscenza, dai quali trarre apprendimenti utili a tutto l'ecosistema e al sistema di welfare comunitario di cui esso è parte, chiamati a tradursi in pratiche trasferibili, percorsi di animazione comunitaria, contributi di ricerca e contenuti di advocacy.

Roadmap 2027-2030: dal quadro strategico al piano operativo

Il presente documento definisce il **quadro strategico di riferimento** che orienterà l'azione dell'**ecosistema Caritas nel triennio 2027-2030**. Esso non costituisce ancora un piano operativo, ma ne individua le priorità che definiscono gli orientamenti e i criteri di discernimento, offrendo una cornice comune entro cui collocare le scelte e gli investimenti dei prossimi anni. La traduzione di tali indirizzi in obiettivi, azioni e strumenti sarà sviluppata nei prossimi mesi.

A tale sviluppo offrono un apporto fondamentale sei processi attualmente in corso all'interno dell'ecosistema. Processi che stanno facendo emergere analisi condivise, apprendimenti e proposte che costituiranno la base per la costruzione di un piano operativo realmente partecipato e co-costruito.

Il territorio come campo d'azione

Pensare l'ecosistema Caritas, la sua organizzazione, le sue attività a partire dalla consapevolezza che il territorio non è semplicemente il punto di caduta della sua azione, ma il luogo di ascolto privilegiato nel quale la sua missione trova senso, prende forma e si sviluppa.

Intersezionalità e trasversalità

Attivare luoghi stabili e strumenti adeguati per leggere in modo integrato e trasversale temi che riguardano soggetti e fragilità differenti, ma che pongono questioni comuni e richiedono approcci sinergici e coordinati.

Conoscere per agire ed educare alla carità

Sviluppare ulteriori strumenti conoscitivi per valorizzare il patrimonio di dati, competenze ed esperienze sulle povertà, sui contesti locali e sulle risorse che l'ecosistema intercetta quotidianamente, affinché la conoscenza della realtà diventi elaborazione di un pensiero culturale, fondamento dell'azione sociale e politica, e dell'animazione comunitaria.

Rinnovare i legami interni all'ecosistema Caritas Ambrosiana

Rafforzare luoghi stabili di confronto, collaborazione e governance condivisa, sostenuti da adeguati investimenti, tra sede centrale di Caritas Ambrosiana, Caritas territoriali, cooperative del Consorzio Farsi Prossimo, Consorzio e Fondazioni collegate, rafforzando il senso di appartenenza a una missione comune.

Favorire un accesso integrato ai servizi alla persona

Sperimentare nuove modalità di accesso ai servizi che favoriscano un accompagnamento globale delle persone, una maggiore integrazione tra le risposte offerte e un efficace orientamento ai servizi pubblici e territoriali, affinché nessuno resti escluso.

Monitoraggio delle “Opere segno”

Monitorare periodicamente l'efficacia e la sostenibilità delle “Opere segno” presenti nel territorio, per orientarne l'evoluzione in coerenza con la missione e le trasformazioni dei contesti sociali e territoriali.

Dalla visione all'azione

Questo documento indica **una direzione di cammino comune**. La sfida dei prossimi anni sarà tradurre questi orientamenti in processi, alleanze e azioni capaci di rendere l'ecosistema Caritas Ambrosiana sempre più generativo, radicato nei territori e capace di coniugare prossimità alle persone, animazione delle comunità e impegno per la giustizia sociale.



Caritas Ambrosiana
Via San Bernardino, 4
20122 - Milano
www.caritasambrosiana.it
caritas@caritasambrosiana.it